

LE INFRASTRUTTURE

Aeroporto, la vera sfida è Bologna «In ballo 1,5 milioni di passeggeri»

Naldi: «Le rotte sul Cupolone? Sono fantasie»

«NON ci sarà nessuna paura da parte dei poli aeroportuali di Milano e di Roma. Non dovrebbe avere timore neanche Venezia. Credo che la vera concorrenza sarà con Bologna, perchè oggi c'è un milione e mezzo di passeggeri che atterra a Bologna per venire a Firenze. E, questi, quando avremo un'infrastruttura capace ed efficiente, verranno direttamente al Vespucci». Il presidente di Corporation America, Roberto Naldi alza l'asticella della sfida e tira fuori l'aeroporto Vespucci dall'eterna competizione con lo scalo pisano. Altro che guerra interna agli scali toscani, la nuova società unica che sarà guidata dalla holding privata argentina azionista di maggioranza sia del Vespucci che del Galilei, ha ben altri competitor. E grazie alla nuova pista parallela dell'aeroporto fiorentino potrà tentare di strappare passeggeri al Marconi di Bologna che, grazie all'alta velocità ferroviaria, dista dal capo-

luogo toscano gli stessi 50 minuti circa dello scalo pisano. «Il 19 dicembre, ci auguriamo – ha detto Naldi ai microfoni di Lady Radio, che i Cda dei due aeroporti votino il prospetto per la fusione e convochino le assemblee» dei soci «per la fine di gennaio». Il presidente di Corporation America è netto: «L'abbiamo detto più volte: investire tanti soldi in maniera paritaria, anzi qualcosa di più a Pisa, e poi depotenziare» lo scalo pisano, sarebbe dal punto di vista di un investitore un suicidio. Il nostro piano è un sistema integrato. L'abbiamo visto fin dall'inizio come un meccanismo di rafforzamento per entrambi gli aeroporti».

Naldi chiude anche certe polemiche sulle nuova pista. «Ho letto che il 20% degli aeroplani volerebbero sopra il Duomo e a 17 metri sopra l'accademia dei marescialli. Sono fantasie. Le rotte sul cupolone di Firenze e su Prato non sono previste dai dati e dalle analisi che ho». E aggiunge che anche in situazioni d'emergenza «gli aerei potranno avere un riattacco, una risalita in meno dell'1% dei casi. In quelle circostanze è prevista una virata a destra, non un passaggio sulle aree cittadine centrali». Date certe anche per lo studio di impatto ambientale: «Sarà concluso entro 2-3 settimane e avvierà la pratica della Via. E' in partenza anche la pratica per la valutazione d'impatto sanitario. E gli ultimi dati di Enav arriveranno fra qualche giorno».

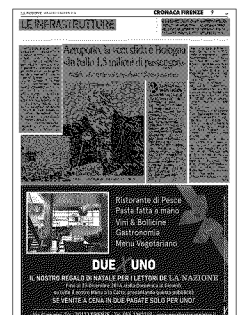
Bologna può cominciare a tremare.
Pa.Fi.



Lavori al via entro l'estate

«A FIRENZE non atterrerà nessun cargo. La pista da 2.400 metri non ha la capacità per poter ricevere dei cargo». Così il presidente di Corporation America, Roberto Naldi. Col nuovo tracciato parallelo all'autostrada della pista – ha precisato – «all'aeroporto di Peretola potranno muoversi fino a 4 milioni e mezzo di passeggeri in sicurezza. Voleranno velivoli 320-321-737-800: macchine che consentono un movimento di medio raggio, ma non intercontinentale». L'obiettivo è che nel 2017 si possano completare la nuova pista e i nuovi terminal a Firenze e a Pisa. Per riuscirci i lavori dovranno iniziare entro l'agosto 2015.

IL PRESIDENTE DI CORPORATION AMERICA
«PER OGNI NUOVO MILIONE DI PASSEGGIERI AVREMO
MILLE POSTI DI LAVORO IN PIU'. SE FIRENZE PASSERA'
A 4,5 MILIONI AVREMO DUEMILA OCCUPATI IN PIU'»





Il presidente di Corporation America, Roberto Naldi